L'AMICO DEL COLTIVATORE

n. 3 | 2021

Periodico della Federazione Provinciale Coldiretti Padova

BASTA CINGHIALI!

Da Venezia all'Italia intera Coldiretti in piazza con i sindaci per chiedere una soluzione definitiva all'emergenza

ASSEMBLEA PROVINCIALE "L'AGRICOLTURA NON SI È MAI FERMATA"

NO FOTOVOLTAICO A TERRA AL CONSIGLIO REGIONALE LA PETIZIONE DEI CITTADINI

FESTA D'ESTATE CON LE DONNE E I GIOVANI TRA MUSICA E TIPICITÀ

Da sempre la nostra passione è al vostro servizio.

Nella nostra **Nuova Area Ricambi** in Via Padova, 112 a Cartura (PD),
potrai trovare ricambi per trattori ed attrezzature agricole, ai migliori prezzi.

NEW

Batteria 100 Ah **SELENIO**

€95,00

NEW

Cardano S/4 TR **L.810**

€95,00

NEW

Faro LED 39W **KRAMP**

€45,00

Visita il nuovo sito www.agrimacchinepolesana.it
Offerte in corso, macchine e attrezzature usate, eventi, novità e molto altro ancora!

AGRIMACCHINE POLESANA SRL

Kubota

PER SAPERNE DI PIÙ CHIAMA
Area Ricambi - Padova 340 363 9225

Agrimacchine Polesana S.r.l. - Via Primo Maggio, 231 Bosaro (RO) | **Agrimacchine Polesana Padova** - Via Padova, 112 Cartura (PD)
Agrimacchine Polesana Verona - Loc. Mongabia Via Martiri di Cefalonia e Corfù, 7 Castelnuovo del Garda (VR)

DAI SUCCESSI IN EUROPA LA RISCOSSA DEL MADE IN ITALY

In questa estate all'insegna della ripresa e delle iniziative per favorire la ripartenza e la crescita dell'intero sistema economico dopo un anno e mezzo drammatico, anche un evento sportivo come la vittoria dell'Italia agli Europei di calcio assume una valenza particolare e può essere letto come un segnale incoraggiante e di buon auspicio per la nuova stagione che ci attende.

Dopo la lunga traversata tra le incertezze della pandemia, dalla quale non siamo ancora completamente usciti, anche un successo calcistico di questa rilevanza infonde energie positive e fa senz'altro bene al nostro Made in Italy sia sul fronte interno che su quello internazionale. Giustamente Coldiretti ha ricordato e sottolineato, fra i primi in Italia, che il risultato raggiunto dai campioni d'Europa potrà dare una importante spinta al settore agroalimentare che è tra le voci più rilevanti delle esportazioni nazionali ma che è stato fortemente colpito dalla chiusura dei ristoranti in tutto il mondo per la pandemia Covid.

Stiamo risalendo la china ma la strada è ancora lunga e impegnativa, quindi ben venga anche l'effetto senz'altro positivo e galvanizzante dell'Italia campione d'Europa. Già in altre occasioni simili gli economisti hanno rilevato una significativa crescita del Pil che si è tradotta in un rimbalzo generale dell'economia. La grande vittoria sportiva avrà dunque un effetto positivo sul nostro prestigio internazionale, che sui mercati si potrebbe tradurre in un aumento delle esportazioni Made in Italy che nel primo quadrimestre del 2021 hanno già fatto segnare un rimbalzo positivo del +19,8% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno sulla base dei dati Istat. Non c'è dubbio che la vittoria in Inghilterra è comunque una importante chance sui mercati esteri dove si forma una importante parte del Pil nazionale che nel 2021 è già stimato in crescita attorno al 5%. Non va dimenticato anche l'impatto positivo sui flussi turistici stranieri con gli arrivi estivi già stimati in aumento del 32% rispetto all'anno scorso, anche se su valori ancora nettamente inferiori all'anno prima della pandemia.

Al di là dell'aspetto economico, dalla vittoria agli Europei arriva anche un'altra lezione: vincere non è stato facile, le difficoltà non sono mancate ma l'intera squadra non si è mai persa d'animo e ha combattuto fino all'ultimo minuti, consapevole che il successo finale poteva essere a portata di mano. Lo stesso vale anche noi: dobbiamo avere fiducia nelle nostre potenzialità, che spesso noi stessi sottovalutiamo, credere fino in fondo nelle nostre capacità e giocare al meglio la nostra partita. Proprio in Europa il settore primario si trova a fare i conti con ostacoli e sgambetti, con soluzioni "fantasiose" che danneggiano proprio il nostro Made in Italy e contro le quali Coldiretti mette in campo tutte le proprie energie per difendere la distintività e la qualità della nostra agricoltura. E' una battaglia impegnativa, che ci vede schierati su più fronti, dalle normative sul vino e sul nutri score alla distribuzione delle risorse della Pac, ma anche nel contrasto alla concorrenza sleale. Come ci hanno dimostrato i nostri campioni azzurri, la creatività del nostro Paese è una marcia in più per la rivincita del Made in Italy.

Massimo Bressan
Presidente Coldiretti Padova

L'Amico del Coltivatore
Periodico della Federazione Provinciale Coldiretti Padova
Direttore: Giovanni Roncalli
Registrazione: Tribunale di Padova n. 31 del 04/02/1950
Redazione: Via della Croce Rossa, 32 - 31529 Padova
tel. 049 8997311 - mail: stampa.pd@coldiretti.it
Progetto grafico e impaginazione: nuvolette
Direzione artistica: Marino Galli
Stampa: Nuova Grafica

L'Amico del Coltivatore è anche online:
padova.coldiretti.it

ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER

Se vuoi restare sempre aggiornato sulle ultime novità per il settore primario e l'impresa agricola iscriviti alla nostra newsletter settimanale "Coldiretti Impresa Verde Padova informa". Per riceverla gratuitamente è sufficiente inviare una mail a **stampa.pd@coldiretti.it** completa di nome e cognome, residenza, numero telefonico e indirizzo mail.

SEGUICI SUI SOCIAL
Coldiretti Padova
Campagna Amica Padova
Impresa Verde Formazione Padova
Donne Impresa Padova
Mercato Coperto Padova Km 0
Epaca Padova

Coldiretti Padova

“INVASI DAI CINGHIALI”:
Agricoltori, sindaci, assessori e consiglieri regionali al flash mob Coldiretti a Venezia

Da Padova una delegazione con 23 amministratori e decine di agricoltori per chiedere un piano di contenimento con azioni semplici e sburocratizzate

L’emergenza cinghiali ha fatto arrivare a Venezia gli agricoltori di Coldiretti da tutte le province, compresa Padova, tra i territori più colpiti, dai Colli Euganei alla pianura, per denunciare un fenomeno incontrollato che è diventato un problema di ordine pubblico e sicurezza. Per questo oggi nel piazzale di fronte alla stazione di Santa Lucia gli agricoltori di Coldiretti Veneto hanno organizzato un flash mob “silente” per testimoniare lo stato in cui gli imprenditori e i cittadini sono costretti ad affrontare l’invasione dei cinghiali dalle campagne alle aree più urbanizzate, fino ai centri urbani. Il fenomeno che lascia tutti “senza parole”, ben noto a molti cittadini padovani che abitano fra i Colli Euganei e le campagne ormai colonizzate dagli ungulati, è stato spiegato attraverso l’esposizione “muta” di grandi immagini con ritratti ettari di mais devastati, foto di incidenti stradali e di cinghiali che scorrazzano indisturbati nei centri residenziali, rovistando tra i cassonetti di rifiuti a ridosso delle abitazioni.

Insieme agli agricoltori, a testimonianza di quanto l’emergenza sia sentita, anche numerosi sindaci e amministratori locali con la fascia tricolore: da Padova ne sono arrivati ben 23, quasi la metà dei presenti, da Cervarese Santa Croce, Rovolon, Torreglia, Ospedaletto Euganeo, Cinto Euganeo, Vo, Arquà Petrarca, Galzignano, Due Carrare, Boara Pisani, Borgo Veneto, Urbana, Casale di Scodosia, Conselve, Correzzola, Noventa Padovana, Vigonza, Cittadella, San Giorgio in Bosco, San Giorgio delle Pertiche, Carmignano di Brenta, Villafranca. Presenti anche i consiglieri regionali Elisa Venturini, Enoch Soranzo e Giuseppe Pan.

Significativa, durante la manifestazione, la testimonianza di Carla Peruffo, assessore alle attività produttive e all’agricoltura del comune di Ospedaletto Euganeo: da anni si misura con l’emergenza cinghiali e di recente ha avuto anche una poco piacevole esperienza di un incidente stradale causato per l’appunto da un cinghiale. «E’ successo lo scorso 19 giugno - ricorda l’assessore Peruffo - era un sabato sera, da poco erano passate le 23 ed ero a bordo di un’auto con altri due passeggeri. Ero seduta sul sedile posteriore e mentre stavano percorrendo via Monteversa un cinghiale è spuntato dal ciglio opposto ed è stato prima investito da un’auto che proveniva in direzione opposta e poi sbalzato contro la nostra. L’urto è stato violento, non ci siamo fatti male ma ci siamo parecchio spaventati e preoccupati. Mi chiedo cosa sarebbe successo se in quel momento fosse passata una moto». L’assessore Peruffo ricorda che ad Ospedaletto da qualche anno è presente, nell’oasi delle Vallette lungo il Frassine, una colonia di almeno un centinaio di cinghiali.

Anche il presidente della Regione Veneto Luca Zaia è salito sul palco per portare solidarietà agli agricoltori: «Siete i custodi del territorio, dove c’è un agricoltore c’è tutela dell’ambiente – ha detto – di fronte al problema dei cinghiali l’unica soluzione che il governo deve adot-

tare è quella di rendere questa specie cacciabile, e ve lo dice uno che cacciatore non è. Altri percorsi non ce ne sono, altrimenti l'ecosistema salta». «Abbiamo fatto presente che ormai i cinghiali talmente diffusi ovunque sul territorio regionale» spiega Bressan «che non ci sono neppure i numeri. Le nostre stime parlano di 90mila cinghiali, di cui più di diecimila solo sui Colli Euganei, che scorrazzano indisturbati anche in campagna». Il dossier elaborato da Coldiretti evidenzia danni periziati per oltre un milione di euro di cui liquidati poco più della metà. Un importo assolutamente sotto stimato, perché gli agricoltori esasperati hanno addirittura smesso di presentare le istanze. La questione non è solo agricola e nemmeno venatoria, perché coinvolge tutti produttori, allevatori, residenti nei centri urbani, automobilisti, turisti, altre specie animali.

Dal Governo

LA RISPOSTA NON TARDA:

arriva il primo impegno formale

Dopo la nostra mobilitazione ancora una volta da Palazzo Chigi è arrivata la prima importante risposta.
Il presidente Ettore Prandini e il segretario generale Vincenzo Gesmundo sono stati infatti ricevuti a Palazzo Chigi. Prandini ha annunciato che la struttura di Palazzo ha garantito che appena arriverà la proposta del ministro Patuanelli sarà resa subito esecutiva. Un impegno dunque – ha spiegato – a sostenere la proposta che Coldiretti ha portato in piazza. D'altra parte, ha evidenziato il presidente dell'organizzazione, tutte le forze politiche sono d'accordo. Ma ha anche annunciato che la Coldiretti non si fermerà fino a quanto non avrà ottenuto i risultati. L'impegno ufficiale di Palazzo Chigi rappresenta comunque un passo importante per la soluzione dei problemi.
La Coldiretti ha chiesto di rivedere l'articolo 19 della legge 157 del 1992 sulla caccia riscrivendo così le regole per gli abbattimenti. E' necessario prolungare il periodo degli abbattimenti perché i cinghiali ci sono tutto l'anno e oltre a devastare le campagne (un Paese civile non può assistere alla distruzione dei raccolti e ai danni alla zootecnia) provocano gravissimi incidenti. Ogni 48 ore c'è un incidente e per la fauna selvatica ci sono persone che hanno perso la vita. Tutti gli interventi hanno concordato sulle richieste di Coldiretti evidenziando come le iniziative regionali siano importanti, ma nell'ambito di una cornice normativa nazionale.
Assicurazioni sono arrivate dal ministro Patuanelli che ha detto: "La fauna selvatica è di proprietà dello Stato e lo Stato non può creare danni ai privati. Questa situazione non può continuare e il problema non sono i risarcimenti i danni non ci devono essere. Lo Stato deve fare la sua parte – ha concluso -e io garantisco il massimo impegno per dare risposte che voi agricoltori avete diritto ad avere da parte dello Stato". Il ministro per la Pubblica amministrazione e la semplificazione, Renato Brunetta, ha assicurato di porre al Consiglio dei ministri la questione dell'emergenza cinghiali, perché è un problema prioritario: non è possibile buttare gli investimenti. Il ministro ha detto che occorre garantire l'equilibrio della natura che vuole dire controllo e rispetto e noi "agricoltori ha aggiunto ricordando di essere iscritto alla Coldiretti- siamo più ambientalisti degli ambientalisti da salotto.
Non sono più accettabili rinvii- ha detto il presidente Prandini, ricordando che i danni sono ormai arrivati a 200 milioni l'anno. Quanto agli indennizzi agli agricoltori non è arrivato un centesimo – ha aggiunto- rispetto ai danni alle imprese. Ha anche ricordato che è fermo al ministero dell'Ambiente un decreto che potrebbe sbloccare gli indennizzi rivedendo il meccanismo del de minimis.

ASSEMBLEA PROVINCIALE
Coldiretti Padova

"L'agricoltura non si è mai fermata, risorsa fondamentale per il Paese"

Chiamati in assemblea provinciale ad approvare il bilancio del 2020, l'anno del Covid, e le linee programmatiche per quest'anno i presidenti di sezione di Coldiretti Padova si sono confrontati con i vertici dell'associazione sul dopo pandemia e sulle soluzioni per rilanciare l'agricoltura in questa fase. "Il settore primario non si è mai fermato – ha spiegato Giovanni Roncalli, direttore di Coldiretti Padova – e proprio durante l'emergenza ha dimostrato di essere una risorsa fondamentale per l'Italia. Ora, per il rilancio, la risposta della politica economica al cambiamento climatico e alla pandemia dovrà essere una combinazione di politiche strutturali che facilitino l'innovazione, di politiche finanziarie che facilitino l'accesso delle imprese capaci di crescere al capitale e al credito".
"Nell'anno della pandemia – ha aggiunto il presidente Bressan - l'agroalimentare è diventato la prima ricchezza del Paese con 538 miliardi di euro di fatturato, con le imprese agricole che nonostante le difficoltà hanno continuato a garantire le forniture alimentari alle famiglie italiane. Ora bisogna ripartire dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza guardando alle sfide del futuro per far crescere il Made in Italy e ridurre la dipendenza dall'estero. L'agricoltura italiana è una risorsa fondamentale per avviare una nuova stagione di sviluppo economico e lavoro per il Paese. Per questo dobbiamo mettere in campo gli strumenti per aiutare tutte le aziende nei processi di innovazione e di maggiore sostenibilità per agevolare la transizione verso un modello di economia circolare che migliori l'efficienza nell'uso delle risorse con una decisa semplificazione burocratica e dei servizi. La pandemia ha messo in luce la centralità dell'agricoltura per il sistema Paese, un ruolo riconosciuto anche dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.
Quella che abbiamo davanti è una stagione ancora impegnativa e complessa, ma non dobbiamo mai dimenti-

care che accanto a noi in questo percorso c'è un grandissimo punto di forza: la moltitudine dei nostri soci, che hanno scelto Coldiretti e credono in ciò che stiamo portando avanti. E proprio a loro che rivolgo l'invito a farsi valere in tutte le occasioni e in tutti i momenti, senza arroganza ma anche senza timidezza, affinché la società conosca e apprezzi quanto l'agricoltura fa per tutti. Lavoriamo quindi per rafforzare la nostra agricoltura, perché il progresso dell'agricoltura è sviluppo e benessere per tutti ed è un atto d'amore verso il nostro Paese".

L'assemblea, che si è svolta all'agriturismo Al Bosco di Cervarese Santa Croce, è stata anche l'occasione per affrontare insieme agli imprenditori agricoli i principali temi legati al settore primario e alla necessità di difendere e tutelare il "made in Italy", oltre che per ripercorrere le numerose iniziative promosse da Coldiretti a livello nazionale e locale su aspetti che riguardano la nostra agricoltura ma anche l'intera società civile. Ricordato poi l'impegno nel sociale con le consegne dei pacchi della solidarietà e le altre forme di aiuto a chi si è trovato in situazioni di necessità. Ospite dell'assemblea il direttore di Coldiretti Veneto Tino Arosio ha sottolineato l'impegno istituzionale dell'organizzazione nel promuovere azioni legislative, provvedimenti e interventi che hanno come obiettivo la valorizzazione e la difesa dell'eccellenza della nostra agricoltura.

Coldiretti Padova in questo ultimo anno è impegnata anche in un profondo processo di rinnovamento, ha ricordato il direttore Roncalli, con l'inserimento nella pianta organica di nuove figure professionali e giovani dipendenti adeguatamente formati per seguire i numerosi servizi offerti da Coldiretti e Impresa Verde. Un ringraziamento e un plauso è stato rivolto ad alcuni storici dipendenti che in questi mesi stanno portando a termine la loro esperienza lavorativa.

AGROS SRL

PRESTAZIONI AD ALTISSIMA POTENZA

NUOVO
EXPLORER STAGE V
VIENI A SCOPRIRLO!

4.0

CREDITO D'IMPOSTA
INDUSTRIA 4.0

DEUTZ FAHR · Lamborghini · UNIGREEN · BERTI · MASCHIO · MORO ARATRI · FRATELLI RANDAZZO
SAME · GASPARDO · DIECI · AMAZONE · CAFFINI · I.ME.CA · SPEDO

AGROS SRL di Roberto Gaiani
Viale dell'Artigianato II° Strada 10/B
35020 Candiana (Pd) - Tel. 049 9550060
Cell. 335 6955113 (Roberto) / 340 9998728 (Nicola)
info@agrosgaiani.it - www.agrosgaiani.it

CENTRI ASSISTENZA:

OFFICINA AGROS - V.le dell'Artigianato II° Strada 10/B - 35020 Candiana (PD) - Cell. 335 6955113 (Roberto) - 340 9998728 (Nicola)
AGRYTEK - Via Mantovana 114/F - 45014 Porto Viro (RO) - Cell. 329 4046678 (Ruzza Arrigo) - 347 7399406 (Moresco Fabio)
AGRYEM srl - Z.I. II° Strada 21/A - 35026 Conselve (PD) - Cell. 346 9636124
B.M.R. OFFICINA snc di Bevilacqua Michele & C. - Via Mogge 4 - Villanova del Ghebbo (RO) - Cell. 340 7336137
Officina Agricola Estense snc di P.I. Silvano Bragante - Via Padana Inferiore 12 - 35042 Este (PD) - Cell. 320 2996598

Seguici anche su Facebook
Agros srl

ACQUA: puntare sulle risorse del Pnrr per investire sugli invasi

Da sinistra: Maria Rosa Pavanello, vicepresidente vicario di Anci Veneto; Antonio Boschetti, direttore L'Informatore Agrario; Amedeo Gerolimetto, presidente Consorzio di Bonifica Piave; Francesco Vincenzi, presidente nazionale Anbi; Gianpaolo Vallardi, presidente Commissione Agricoltura Senato; Francesco Cazzaro, presidente Anbi Veneto; Andrea Crestani, direttore Anbi Veneto, Massimo Gargano, direttore generale Anbi.

Ricerca e innovazione per innovare gli impianti di irrigazione e realizzare strutture per trattenere l'acqua: gli agricoltori puntano alle opportunità previste dal Pnnr. "Dopo 21 progetti finanziati dal Programma Nazionale di Sviluppo Rurale e mille invasi da realizzare in tutta Italia che hanno fatto risparmiare in totale 250milioni di metri cubi di acqua contiamo su questo strumento per fare ancora di più. Coldiretti punta alla creazione di invasi nelle aree interne per risparmiare l'acqua. E' quanto ha detto Carlo Salvan, vice presidente regionale di Coldiretti Veneto al convegno organizzato dall'Anbi a Treviso durante il quale è stato affermato che i Consorzi di Bonifica rappresentano lo snodo di materie diverse: agricoltura, ambiente e governo del territorio. Il sistema della bonifica è cruciale per la difesa idraulica del territorio veneto – ha ricordato Carlo Salvan durante la tavola rotonda - su 1.170.000 ettari di superficie controllata, il 40% è governato dalle idrovore, con punte del 100% nella bassa pianura (si contano 184.600 ettari sotto il livello del mare).

Per queste ragioni, unite alla capacità progettuale e realizzativa – ha spiegato Salvan - ai Consorzi di bonifica del Veneto sono state erogate risorse sul Piano irriguo nazionale per 160 milioni di euro. Si affiancano poi le risorse che verranno destinate da bilancio regionale sul Piano irriguo regionale e dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Accanto alla infrastrutturazione, altri strumenti finalizzati al risparmio idrico sono stati attivati nell'ambito del PSR 2014-2020. Sono stati stanziati 25 milioni di euro per la riconversione e il risparmio irriguo aziendali, ulteriori risorse saranno destinate a fine anno con il bando 2021.

Su tutto incombono le variazioni climatiche – insiste Salvan - Non si può non ricordare che al tema della siccità vanno affiancati gli effetti positivi di carattere generale generati dall'irrigazione che, spesso, si danno per scontati e che, invece, sono importantissimi per la vivibilità di gran parte del territorio del Veneto. Si tratta della vivificazione dei corsi d'acqua e della ricarica della falda freatica. Altra minaccia è il deflusso ecologico Si tratta di una questione che risponde ad un programma europeo sulla protezione della risorsa idrica. Per raggiungere "lo stato buono" del distretto idrografico veneto, tra le misure previste, c'è anche l'introduzione del "deflusso ecologico" che impone un maggiore rilascio delle acque a valle delle opere di presa lungo i fiumi. In particolare, questo obbligo vale per i fiumi a regime "torrentizio" come il Piave e il Brenta, solo per citare i più importanti. Da più parti sono arrivati segnali di preoccupazione per l'applicazione del regolamento: comunità locali, enti consortili, anche l'Enel, hanno manifestato le loro preoccupazioni. In particolare l'impatto negativo imposto dai nuovi limiti in un contesto di cambiamento climatico sarebbe un danno per l'agricoltura.

DEUTZ-FAHR
430 TTV
Anno: 2011 - Ore: 1771
PTO 540-750
Trasmissione TTV
Aria condizionata
€ 32.000,00 *

DEUTZ-FAHR
AGROTRON M 620
Anno: 2009 - Ore: 5264
PTO 540-750-1000
Aria condizionata
Freni ad aria
€ 34.000,00 *

DEUTZ-FAHR
6165.4 TTV
Anno: 2018 - Ore: 473.5
PTO 1000
Trasmissione TTV
Sollevatore anteriore
€ 75.000,00 *

FENDT
210
Anno: 2014
Cambio Vario - Freni ad olio
Sollevatore anteriore
Distributori elettro idraulici
€ 36.000,00 *

FENDT
724
Ore: 6200
Anno: 2014
Full Optional
In arrivo
€ 85.000,00 *

FENDT
828
Anno: 2015
Ore: 7000
Motore BiTurbo
Full optional
€ 95.000,00 *

CASE IH
MAXXUM 140
Anno: 2008 - Ore: 3630
PTO 540-750-1000
Cambio semi - PowerShift
Aria condizionata
€ 38.000,00 *

CASE IH
PUMA 180
Anno: 2010 - Ore: 6300
PTO 540-750-1000
Sollevatore anteriore
Freni ad aria
€ 55.000,00 *

CASE IH
PUMA 230
Anno: 2013
Freni ad aria
Cambio a variaz. cont.
Full optional
€ 65.000,00 *

LANDINI
5-110H
Ore: 2165 - Anno: 2013
PTO 540-750-1000
Freni ad aria
Pneumatici al 70%
€ 27.000,00 *

LANDINI
LEGEND 115
Ore: 4360
Sollevatrore anteriore
Freni ad aria
3 distributori
€ 22.000,00 *

LANDINI
9880
Anno: 1999 - Ore: 8521
PTO 540
Freni ad aria
Terzo punto meccanico
€ 14.500,00 *

NEW HOLLAND
4050
Anno: 2013
Ore: 5290
PTO 540 - 750
Terzo punto meccanico
€ 28.000,00 *

NEW HOLLAND
TN 75 S
Ore: 9480 - Anno: 1999
PTO 540 - sincr.
Trasmissione meccanica
Freni ad aria
€ 14.000,00 *

NEW HOLLAND
T7 170
Ore: 4500
PTO 540-750-1000
PowerSchift - Freni ad aria
Pneumatici al 90%
€ 36.000,00 *

JOHN DEERE
7530
Anno: 2007 - Ore: 9800
PTO 540-750-1000
Cambio AutoPower
Freni ad aria
€ 62.000,00 *

VALTRA
T 131
Anno: 2012 - Ore: 5500
4 distributori
Freni ad aria
Aria condizionata
€ 46.000,00 *

VALTRA
T 172
Anno: 2010 - Ore: 7961
Sollevatore anteriore
Freni ad aria
5 distributori
€ 46.500,00 *

* Possibilità di Finanziamento da 2 a 5 anni, esclusa iva

Salvo approvazione dell'Istituto di Credito erogante. Per Termini e Condizioni delle offerte finanziarie fare riferimento ai Fogli Informativi consegnati al momento della richiesta di finanziamento. I calcoli sono puramente indicativi e possono essere soggetti a variazioni al momento della richiesta di finanziamento. TAN e TAEG variabili in funzione della durata e dell'importo finanziato. Spese di istruttoria non comprese. Per qualsiasi informazione contattate le nostre Sedi.

SERGIO BASSAN
Trattori per passione dal 1957

JOHN DEERE

Filiale di Candiana
Via del Mare 1/A SR 104 - Monselice Mare
35010 Candiana (PD) - Tel. +39 049 5310570
infobassan@bassan.com - **www.bassan.com**

LE NOSTRE FILIALI: Motta di Costabissara (VI) - Adria (RO) - Vedelago (TV) - Candiana (PD) - Noventa di Piave (VE) - Oppeano (VR)
Filiali Kobelco: Torre di Mosto (VE) - Bolzano Vicentino (VI) - Monastir (CA)

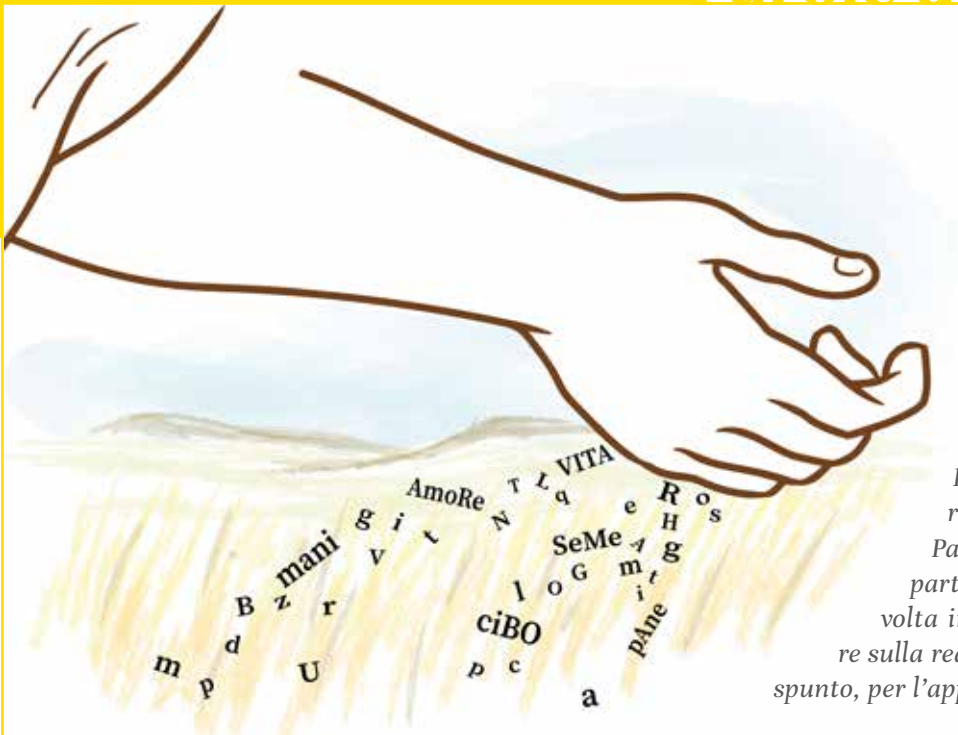
ASNACODI: un fondo per tutelare il reddito dei bieticoltori Coprob

"Asnacodi Italia, l'associazione dei Condifesa nazionali, e Coprob, hanno definito e concordato la documentazione per attivare un importante strumento che permette di ampliare e diversificare la portata e la strategia di gestione del rischio a disposizione del bieticoltore per tutelare il lavoro e, contemporaneamente, ridurre le possibilità di perdita di reddito: il fondo per la stabilizzazione del reddito barbabietola da zucchero. “E’ uno strumento complementare alla classica polizza assicurativa che permetterà di coprire le perdite di reddito conseguenti all'andamento dell'annata agraria delle barbabietole da zucchero", sottolinea Albano Agabiti, presidente di Asnacodi Italia. "I fondi per la stabilizzazione del reddito (IST) sono previsti dalla politica agricola comune (PAC) e hanno subito un ulteriore spinta dalle modifiche di medio termine alla Pac introdotte dal regolamento omnibus che ha ridotto la soglia di accesso a questi fondamentali strumenti di tutela del reddito dal 30% al 20%, e aumentatone la contribuzione pubblica al 70%", spiega Andrea Berti, direttore di Asnacodi Italia.

"Proprio per questa contribuzione importante sono delle soluzioni molto vantaggiose a disposizione degli agricoltori", specifica Claudio Gallerani, presidente di Coprob. "Il progetto è già operativo", ricorda Ettore Menozzi Piacentini, presidente di Condifesa Padova e consigliere di Coprob, che sottolinea: "una soluzione unica in Italia, infatti si tratta del primo fondo Ist sovraregionale e che vede Asnacodi Italia partecipe in qualità di soggetto gestore. Il fondo è dedicato a tutti i soci di Coprob e di uno dei Condifesa territoriali della galassia Asnacodi Italia".

“La volatilità del reddito è un problema noto ai bieticoltori che è stato causa di allontanamento da questa coltura preziosa per l'ambiente e proficua per la rotazione colturale", spiega Bruno Treglia, direttore generale di Coprob. "Con l'adozione dell'Ist della barbabietola da zucchero, il rischio di avere una annata negativa si riduce: può aumentare la fidelizzazione dei coltivatori alla barbabietola, e può soprattutto aumentare la fiducia dei coltivatori verso l'adozione di protocolli più moderni e più rispettosi dell'ambiente, come la certificazione nazionale Sqnpi", continua Treglia, nell'evidenziare che "l'Ist della barbabietola da zucchero permette quindi di concretizzare la parola sostenibilità, non solo in termini economici ma anche in termini ambientali e sociali".

Il fondo ist è stato attivato dopo una attenta analisi delle necessità dei bieticoltori e seguendo le direttive analizzate dal gruppo di studio di Samuele Trestini, professore dell'Universita' di Padova, il quale ha sottolineato la sostenibilità economica del fondo. Lo infatti studio ha previsto l'analisi dei dati economici di un campione rappresentativo di aziende del comparto bieticolo-saccarifero simulato il funzionamento del fondo Ist negli ultimi 10 anni. L’analisi ha permesso di evidenziare che il 100% delle imprese analizzate avrebbe avuto un vantaggio netto ad adottare la copertura mutualistica di stabilizzazione del reddito. "Il nuovo piano strategico di Asnacodi Italia-sistema Condifesa, che prevede la valorizzazione delle competenze territoriali per ambito, ha permesso di velocizzare i tempi per concretizzare la partenza del fondo", evidenzia Berti. "Un lavoro reso possibile grazie al gruppo creatosi con l'avvio del progetto Asnacodi Italia che ha permesso di trasportare e mettere a frutto le competenze locali a livello nazionale", conclude Filippo Codato, competence leader per l'area fondi.



Don Giorgio Bozza, Consigliere Ecclesiastico di Coldiretti Padova, propone una riflessione partendo da una parola, scelta di volta in volta. È un invito a meditare sulla realtà che ci circonda prendendo spunto, per l'appunto, da una semplice parola.

INCOLTO

Il campo sportivo della parrocchia di Ronchi, dove sono parroco, adiacente alla chiesa e non molto frequentato, quest'estate è stato tagliato in modo diverso. Ai lati è stato rasato bene, al centro invece non è mai stato tagliato. Qualche parrocchiano preoccupato mi ha chiesto il motivo di questa scelta. Quando ho iniziato a tagliarla, a metà aprile, uno dei due tagliaerba ha avuto dei problemi, allora ho continuato con il secondo, ancora più vecchio del primo. Nel tentativo di sistemare il primo e di avviare il secondo, il tempo a mia disposizione è terminato, così mi sono ripromesso di tagliare il pezzo che mancava in un'altra occasione, ma sappiamo che questo tipo di promesse ha le gambe corte, come le bugie. Alcune sere dopo, facendo due passi attorno al campo sportivo, ho sentito il canto delle cicale, dei grilli e ho visto anche qualche lucciola che usciva da quel pezzo di terra incolto; il giorno dopo ho notato anche qualche farfalla. A questo punto ho deciso di non tagliarla, almeno finché non sarà necessario per svolgere delle attività. Così, lasciando quel pezzo di campo sportivo incolto, anche i piccoli animali hanno la possibilità di poter godere della vita, anche se per loro è molto breve.

Forse qualcuno pensa che questa sia un'idea un po' romantica, ma lo stesso papa Francesco nel capitolo 12 della sua enciclica sulla natura, la Laudato sì, dice: «san Francesco, fedele alla Scrittura, ci propone di riconoscere la natura come uno splendido libro nel quale Dio ci parla e ci trasmette qualcosa della sua bellezza e della sua bontà... Per questo chiedeva che nel convento si la¬sciasse sempre una parte dell'orto non coltivata, perché vi crescessero le erbe selvatiche...».

Il riferimento all'orto è tratto da un brano della Vita seconda di San Francesco (Fonti Francescane n. 750) di Tommaso da Celano:

«Quando i frati tagliano legna, proibisce loro di recidere del tutto l'albero, perché possa gettare nuovi germogli. E ordina che l'ortolano lasci incolti i confini attorno all'orto, affinché a suo tempo il verde delle erbe e lo splendore dei fiori cantino quanto è bello il Padre di tutto il creato. Vuole pure che nell'orto un'aiuola sia riservata alle erbe odorose e che producono fiori, perché richiamino a chi li osserva il ricordo della soavità eterna. Raccoglie perfino dalla strada i piccoli vermi, perché non siano calpestati, e alle api vuole che si somministri del miele e ottimo vino, affinché non muoiano di inedia nel rigore dell'inverno. Chiama col nome di fratello tutti gli animali, quantunque in ogni specie prediliga quelli mansueti».

Non voglio paragonarmi a san Francesco e alla sua capacità di riconoscere la presenza di Dio in ogni più piccolo segno della natura, ma è compito di ogni credente provare a riconoscere il bello che lo avvolge, in tutte le sue sfumature: colori, profumi e il canto libero. Tutto questo dovrebbe avere la preminenza sull'utile, lasciare intenzionalmente qualcosa di incolto diventa un invito alla moderazione, al non cercare comunque e sempre l'abbondanza, anche a scapito della distruzione dell'ambiente. L'incolto, per san Francesco, non va letto come abbandono, ma come apertura e disponibilità a quel che viene indipendentemente dalla volontà dell'uomo, ma solo dalla grazia di Dio. Inoltre, salvare e sostenere la vita di altri esseri viventi con atti ripetuti e pazienti di cura può essere più formativo e salutare di una petizione o una donazione fatta pigiando un bottone.

GIOVANI IMPRESA
finalmente in presenza!

Al Comitato Regionale il bilancio Oscar Green (22%) e il nuovo progetto con la Regione Veneto

Riunione del comitato Giovani Impresa Coldiretti Veneto finalmente in presenza. Tutti i sette delegati provinciali hanno partecipato al comitato regionale Giovani Impresa, che dopo tanti mesi di videocall e corsi on line, si è tenuto finalmente offline. A radunare il gruppo il delegato Alex Vantini vice delegato nazionale, l'ospitalità è stata garantita dalla Società agricola Rocca di Pernumia (Pd) del responsabile patavino Matteo Rango. All'ordine del giorno il flashmob sul tema cinghiali, previsto a Venezia che ha visto la partecipazione, in prima linea, di tantissimi giovani agricoltori veneti, impegnati per la salvaguardia delle proprie colture e del proprio lavoro, ma anche del territorio.

"Gli agricoltori sono, da sempre, i custodi del mondo rurale – ha puntualizzato Alex Vantini -, ma non solo, pensiamo a quanto viene preservato da loro in termini di colture che stanno sparendo, ma anche le tradizioni come la transumanza, sono e siamo, inoltre, custodi di un suolo prezioso che sempre più spesso ci viene sottratto per altre progettualità". In programma per il prossimo autunno un ciclo di incontri intitolati "Dialoghi con gli agricoltori, produttori di paesaggio".

Si tratta di una delle proposte programmatiche dell'Osservatorio regionale per il paesaggio istituito dalla Regione Veneto. L'iniziativa che li vedrà impegnati in particolare in tre tranche, è curata dall'Università Iuav di Venezia e propone, in un'ottica di sensibilizzazione e responsabilizzazione, di coinvolgere una componente importante nella produzione di paesaggio, che è proprio quella degli agricoltori. Dal punto di vista organizzativo i "dialoghi" vedranno il coinvolgimento delle associazioni di categoria e saranno articolati in 3 incontri, in presenza di due ore ciascuno, in 3 diverse località della regione. Presto saranno comunicate le date e le location.

"Chi meglio degli agricoltori può testimoniare il cambiamento e la fruibilità del paesaggio, con questo evento semineremo legami per il futuro" ha commentato Vantini. "Parteciperemo anche alla programmazione della prossima Pac proponendo idee e cambiamenti – ha concluso il leader dei giovani Coldiretti del Veneto – abbiamo già elencato numerose proposte, dobbiamo solo metterle in fila assieme a tutti gli altri comitati regionali, perché anche se facciamo attività diverse in zone diverse, abbiamo riscontrato che le esigenze sono le stesse per tutti".

Un'ampia riflessione è stata fatta poi sul premio Oscar Green, dove il Veneto quest'anno ha presentato il +22% di candidature rispetto all'anno precedente, segno della vivacità dell'imprenditorialità under 40, ma anche della incredibile fantasia e della motivazione che spinge i giovani a fare sempre qualcosa di nuovo e innovativo. E ora tutti in attesa di rivedersi, prima a Venezia, poi alla finale regionale dell'Oscar Green che arriverà dopo l'estate.

Contributo a fondo perduto

DECRETO SOSTEGNI BIS,

domande entro il 2 settembre

Agli inizi di luglio l'Agenzia delle Entrate ha definito le modalità e i termini di presentazione dell'istanza per il riconoscimento del nuovo contributo a fondo perduto del "Decreto Sostegni bis". Il nuovo contributo è alternativo al contributo "Sostegni bis automatico" di recente erogato a tutti i soggetti che avevano ottenuto il contributo Sostegni nei mesi di aprile e maggio scorsi. Quindi, chi ha i requisiti previsti ma ha già ottenuto il contributo "Sostegni bis automatico" potrà ottenere l'eventuale maggior valore del contributo determinato. La scadenza per l'invio delle domande è fissata al 2 settembre 2021. Il nuovo contributo può essere richiesto dai soggetti esercenti attività d'impresa, arte e professione e di reddito agrario titolari di partita iva che abbiano conseguito un ammontare di ricavi o di compensi nell'anno 2019 non superiore a 10 milioni di euro e che l'ammontare medio mensile del fatturato e dei corrispettivi dall'1 aprile 2020 al 31 marzo 2021 sia inferiore almeno del 30% rispetto all'ammontare medio mensile del fatturato e dei corrispettivi del periodo dall'1 aprile 2019 al 31 marzo 2020.
Rispetto a tutti i precedenti contributi varati per l'emergenza Covid-19, per questo contributo non è previsto il requisito consistente nell'attivazione della partita IVA a partire dal 1 gennaio 2019 per ricevere il contributo minimo. Tutti i soggetti IVA devono possedere il requisito del calo minimo del fatturato.

Piano di controllo nutrie

Il Piano regionale di controllo della nutria è scaduto il 30 giugno scorso e siamo in attesa dell'approvazione da parte della Regione Veneto del nuovo piano. Vista la parziale efficacia del Piano di controllo, così come per il Piano di controllo del cinghiale, è stato istituito un Tavolo di lavoro tra associazioni agricole, venatorie e, per quanto attiene la nutria, l'ANBI, coordinato dalla Regione. Il Tavolo di lavoro ha per obiettivo il superamento degli ostacoli operativi che rendono, di fatto, poco efficaci i Piani di controllo. Nel caso della nutria, Coldiretti ha fatto presente che si dovranno trovare forme per il ristoro delle spese per la cattura e l'abbattimento dei capi e, atteso che è possibile l'interramento dei capi in campagna fino a 10 unità per ettaro, anche forme per la raccolta e lo smaltimento dei capi abbattuti.

Azienda Pulita, promozioni ritiro di film in PE

Firmata la nuova convenzione provinciale tra Coldiretti Padova ed Elite Ambiente per il ritiro ed il recupero dei rifiuti agricoli. Il servizio Azienda Pulita, iniziato più di vent'anni fa, coinvolge più di 4000 aziende e consente di riciclare più di 600 tonnellate di rifiuti ogni anno.
Con il nuovo accordo verranno attivate delle promozioni per il ritiro di film in PE tramite porta a porta:

- Per conferimenti superiori a 500kg sconto del 30%
- Per conferimenti superiori a 2000kg sconto del 50%
- Per conferimenti superiori a 5000 kg verrà applicata una scontistica personalizzata

Per maggiori informazioni contattare i nostri Uffici oppure chiamare il numero verde 800051477.

Esonero totale canone speciale Rai

In seguito al provvedimento con cui il Parlamento ha confermano l'esenzione totale del pagamento del canone speciale radiotelevisivo per "le strutture ricettive nonché di somministrazione e consumo di bevande in locali pubblici o aperti al pubblico", quindi anche gli agriturismi, la Rai sta inviando a tutti gli abbonati al canone speciale una comunicazione con un questionario (un fan simile è disponibile sul nostro sito www.padova.coldiretti.it. La lettera sta arrivando via posta elettronica certificata, invitiamo pertanto a controllare la casella Pec e a verificare la presenza della lettera Rai sull'esonero del canone speciale. E' necessario infatti compilare il questionario e a rispondere via Pec, anche ai fini del rimborso per chi avesse già pagato il canone. I nostri Uffici sono a disposizione per ulteriori informazioni o chiarimenti.

FOTOVOLTAICO A TERRA,
Coldiretti porta in Consiglio Regionale 24 mila firme

"No fotovoltaico a terra!", il Veneto alza la voce. La delegazione di Coldiretti Padova ha raggiunto Palazzo Ferro Fini a Venezia insieme alle altre rappresentanze territoriali di Coldiretti Veneto per depositare in Consiglio Regionale le 24 mila firme raccolte fra i cittadini e i 3500 disegni realizzati dai bambini per dire no allo sfruttamento del suolo agricolo e alla speculazione ai danni di chi la terra la coltiva e la rende fertile.

Accompagnati dal presidente Massimo Bressan e dal direttore Giovanni Roncalli gli agricoltori di Coldiretti Padova, insieme a tutti gli altri arrivati da ogni angolo della regione, hanno raggiunto in motoscafo Palazzo Ferro Fini e incontrato assessori e consiglieri regionali per chiedere a gran voce di accelerare l'iter del progetto di legge n. 41 che prevede appunto di mettere un freno alla proliferazione del fotovoltaico a terra e del consumo di suolo.

Coldiretti ha esposto i grandi pannelli con i disegni realizzati dai ragazzi delle scuole elementari padovane e venete in queste settimane: con fantasia e creatività gli studenti ribadiscono il loro deciso no allo sfruttamento dei terreni agricoli e chiedono la salvaguardia dell'ambiente. Ad accogliere la delegazione di Coldiretti il vice presidente del Consiglio Regionale Nicola Finco, l'assessore Elena Donazzan e numerosi consiglieri regionali, molti dei quali hanno già firmato la petizione promossa dal comitato Mamme Zero Consumo Suolo e da Coldiretti proprio per chiedere una decisa azione legislativa sulle installazioni di impianti fotovoltaici.

"L'energia pulita e rinnovabile ci piace – afferma Massimo Bressan, presidente di Coldiretti Padova – quello che non ci piace è lo sfruttamento indiscriminato delle nostre campagne. Il terreno deve essere mantenuto fertile e deve produrre cibo, anzi, ottimo cibo. Per i pannelli c'è spazio a sufficienza sui tetti di case e capannoni. Semplicemente chiediamo alla Regione di stabilire delle regole chiare, che permettano di salvare la nostra campagna e la nostra agricoltura. Ce lo chiedono i 24 mila veneti che hanno firmato la nostra petizione nel giro di poche settimane e i bambini che con insegnanti e genitori hanno realizzato i disegni, bellissimi messaggi colorati che abbiamo portato a Venezia".

“ENERGIA S©OLARE per il Veneto”

Ecco le scuole padovane premiate per i disegni che salvano la campagna

Festa di fine anno scolastico nelle scuole padovane premiate con il concorso “Energia S©olare per il Veneto” ideato dal comitato civico “MammeZeroConsumoSuolo” per promuovere la difesa dei terreni agricoli dalla proliferazione dei pannelli solari sui terreni agricoli. I disegni degli alunni sono stati selezionati dalla giuria tecnica voluta da Coldiretti fra gli elaborati di oltre 500 partecipanti all’iniziativa per dire sì all’energia pulita e sostenibile, rispettosa dell’ambiente e delle nostre campagne, e mettere un freno allo sfruttamento del suolo con gli impianti fotovoltaici a terra che prendono il posto delle coltivazioni. Sono arrivati da tutta la provincia, da decine di scuole primarie, frutto della fantasia e della sensibilità dei ragazzi, stimolati dagli insegnanti, per difendere l’ambiente e la campagna dallo sfruttamento indiscriminato e dalla speculazione degli impianti a terra.

Arduo, visto l’alto livello dei lavori, il compito della giuria tecnico-artistica voluta da Coldiretti Padova e composta da esperti e professionisti. Ne hanno fatto parte il professor Renzo Fontana di Italia Nostra, l’architetto Davide Cappochin dell’Atelier Cappochin di Padova, il creative manager ed esperto di comunicazione dott. Dario Sanna, il dott. Federico Bano della Fondazione Bano, organizzatrice delle più importanti esposizioni d’arte a Palazzo Zabarella a Padova. Gli esperti hanno passato in rassegna i i disegni dei ragazzi indicando i lavori da premiare per l’efficacia del messaggio, lo svolgimento, lo stile e la tecnica usata. Ai primi tre classificati è stato consegnato un buono spesa da utilizzare nei mercati di Campagna Amica Padova per l’acquisto di prodotti e tipicità a km zero e un contributo per la scuola di riferimento.

Sul gradino più alto del podio le scuole primarie Falcone – Borsellino di Codevigo e Montessori di Urbana, al secondo posto ex aequo la scuola primaria Manzoni di Limena e la San Camillo del Settimo Istituto Comprensivo di Padova. Due premiate anche per il testo posto, la Marconi di Boara Pisani e la Mazzini di Montagnana.

La giuria ha ritenuto di assegnare anche delle menzioni speciali ad alcune scuole e ragazzi, per il loro impegno e la creatività dimostrata. Menzioni d’Onore: Scuola "L. da Vinci" di Gazzo Padovano, per la generosa partecipazione e la spontaneità degli elaborati; Anna Burei: per la pertinenza e la creatività; Alessandro Vianello, per la qualità artistica e la pertinenza al tema: Federico Tacchetto (Vigonza), per l’impegno pubblico; Gruppo “Chantal” per l’originalità. Menzione Speciale: Classe 1^ A, Scuola "A. Volta" a Grossa di Gazzo Padovano, per la qualità artistica.

“L’adesione di centinaia di ragazzi e decine di scuole della nostra provincia, – spiega Valentina Galesso di Coldiretti Donne Impresa Padova – come nel resto della regione, rappresentano un ottimo segnale, un gesto di affetto e di attenzione verso le nostre campagne e il nostro ambiente che fa ben sperare per il futuro. Dai disegni dei ragazzi emerge forte e chiaro il messaggio e il compito che le nuove generazioni ci affidano: rispettate il mondo che ci lascerete in eredità, cercate di renderlo migliore e di evitare quello che invece potrebbe mettere a rischio l’ambiente, l’agricoltura, la natura”.

FOTOVOLTAICO: la petizione veneta contro i pannelli a terra è nazionale

La petizione lanciata da Coldiretti Veneto contro i pannelli solari mangia suolo è da oggi una raccolta firme che interessa tutta la Penisola. Diventa dunque nazionale l'iniziativa avviata su territorio regionale che ha già prodotto 24 mila sottoscrizioni e che da oggi continua il suo percorso da Nord a Sud con lo slogan SI ALL'ENERGIA RINNOVABILE SENZA CONSUMO DI SUOLO AGRICOLO. L'annuncio è degli under 30 di Coldiretti che in occasione del G20 dei giovani a Milano presieduto dall'Italia da il via ufficiale alla raccolta firme per combattere il rischio idrogeologico di fronte ai cambiamenti climatici e spingere invece il fotovoltaico pulito ed ecosostenibile sui tetti di stalle, cascine, magazzini, fienili, laboratori di trasformazione e strutture agricole.
Sul sito www.giovanimpresa.coldiretti.it e in tutti gli uffici di Coldiretti, nei mercati e negli agriturismi di Campagna Amica sarà possibile dare la propria adesione alla mobilitazione promossa da Giovani Impresa Coldiretti per chiedere alle istituzioni di investire nelle fonti alternative di energia senza dimenticare il ruolo fondamentale dell'agricoltura e la bellezza unica dei nostri territori, che andrebbero compromessi senza una programmazione territoriale degli impianti fotovoltaici a terra.
"Preoccupati per l'emergenza climatica, i giovani agricoltori – spiega Alex Vantini delegato regionale e vice nazionale - intendono cogliere ogni opportunità offerta dalle tecnologie innovative, avendo come obiettivo la piena attuazione dell'accordo di Parigi sul clima e l'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Il consumo di suolo agricolo destinato al fotovoltaico a terra minaccia il futuro alle nuove generazioni di agricoltori.
Il coordinamento veneto – aggiunge Vantini – è stato pioniere dell'iniziativa. Per prima proprio Federica Vidali alla guida dei giovani di Coldiretti Rovigo è scesa in campo con una protesta inizialmente social denunciando da subito lo scempio ambientale nel Comune di Loreo. Da quel momento il Veneto è stato interessato da un'escalation di progetti fotovoltaici che riguardano tutte le province e distese di campi coltivati". Anche nella nostra provincia si discute di un progetto di un campo fotovoltaico a terra in un terreno di 40 ettari a bagnoli di Sopra.
"Come imprenditori agricoli – continua Vantini - ci sentiamo addosso la responsabilità sociae per rivendicare che il suolo vocato all'agricoltura appartiene agli agricoltori e la multifunzionalità energetica va sviluppata come attività integrata alla coltivazione e all'allevamento, sino a un massimo del 5% della superficie dell'azienda, da realizzare direttamente dagli agricoltori e in aree marginali".
I giovani agricoltori della Coldiretti propongono che le Regioni e gli enti locali identifichino nelle aree da bonificare, nei terreni abbandonati, nelle zone industriali obsolete e nei tetti delle strutture produttive anche agricole, il luogo idoneo all'installazione del fotovoltaico per la corretta produzione di energia da fonti rinnovabili. "L'Italia – evidenzia Veronica Barbati presidente nazionale di Giovani Impresa - possiede terreni non destinati all'agricoltura che potrebbero essere messi a valore con il fotovoltaico, ci domandiamo perché utilizzare terreni fertili che già producono valore economico, sociale ed ambientale togliendo traiettorie di futuro alle nuove generazioni di agricoltori".

A BRUXELLES "TRIPLETE" per il Friularo e il Prosecco della cantina di Conselve

Un plauso per i tre prestigiosi riconoscimenti internazionali ai vini padovani

Pioggia di medaglie da Bruxelles per i vini della Conselve Vigneti e Cantine. Al Concours Mondial de Bruxelles, fra le più prestigiose competizioni internazionali dedicate al settore enologico, la Cantina di Conselve, nel padovano, guidata da Roberto Lorin ha fatto incetta di riconoscimenti con i suoi vini di punta. Due medaglie d'oro sono andate, rispettivamente, al Friularo Quarantia DOCG 2017 e al Prosecco Quarantia Brut 2019, e un'altra d'argento ha premiato il Friularo Fondatore Riserva DOCG 2012. Sugli scudi dunque tre fra i più rappresentativi vini della Conselve Vigneti e Cantine, storica cooperativa formata dai viticoltori del territorio che negli anni ha saputo innovarsi e imporre i propri vini di qualità al grande pubblico, anche fuori dai confini nazionali. Da Coldiretti Padova un plauso al presidente Roberto Lorin e a tutti i produttori: "Una bella notizia per il vino padovano che conferma i risultati di un continuo lavoro dei nostri produttori orientato alla qualità e alla distintività della nostra produzione enologica, attenta all'origine, al legame con il territorio e all'identità. Dai Colli Euganei alla campagna padovana la nostra viticoltura si fa conoscere anche fuori dai confini di provincia e di regione e continua ad ottenere prestigiose conferme da parte della critica che poi trovano riscontro anche dai consumatori.

Più Valore al Sole!

Risparmia costi energetici ed emissioni inquinanti!

***eosth*: 91% di Efficienza Solarkeymark®**
la più elevata al mondo.

Insegue e concentra la radiazione solare 144 volte producendo calore per 30/50.000 kWhth annui con un risparmio fino a € 7.000,00.

Industry 4.0 ready - Contributo statale GSE
e incentivi fiscali anche cumulabili e cedibili.
Verifica i requisiti con noi.

Diagnosi Energetica gratuita per i soci Coldiretti
Richiedi a:
Greenetica Distribution srl - tel. 049 8668879 (dalle 9.30 alle 13.30)
info@greeneticadistribution.com

eosth
solar energy catcher

greenetica
distribution

Guarda il video del Concentratore Solare Termico EOSTH in azione a questo link: https://greeneticadistribution.com/web/concentratore-solare-eosth/

Dal Decreto Sostegni bis
oltre due miliardi per l'agricoltura italiana

"Un provvedimento che stanzia oltre 2 miliardi per l'agricoltura con misure concrete che vanno dal fisco al lavoro, dall'imprenditoria femminile ai giovani, dal rilancio degli allevamenti agli agriturismi, dai risarcimenti per il maltempo fino al comparto dello zucchero". E' quanto afferma il presidente della Coldiretti Ettore Prandini al Decreto legge Sostegni bis durante l'esame da parte della Camera.

L'esigenza di immediati interventi di sostegno è soddisfatta dalla previsione dell'esonero del versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali per il mese di febbraio 2021 a favore delle imprese delle filiere agricole dei settori agrituristico e vitivinicolo, incluse le imprese produttrici di vino e birra, in considerazione dei gravi effetti negativi che sono derivati tali imprese a causa della pandemia. Tra le novità più importanti della discussione parlamentare introdotte grazie all'impegno della Coldiretti l'aumento a 161 milioni di euro per il 2021 del Fondo di solidarietà nazionale per le imprese agricole danneggiate dalle gelate e il sostegno immediato per i produttori di birra artigianale che godranno di un contributo a fondo perduto pari a 23 centesimi di euro al litro.

Nel provvedimento – continua Coldiretti – si danno risposte concrete alle imprese di allevamento di bovini e suini aumentando per il 2021 le percentuali di compensazione Iva per le cessioni degli animali vivi portandole al 9,5%: tale intervento avrà immediati effetti anche in termini di liquidità disponibile per gli allevatori. Significativo è l'aumento di 5 milioni del "fondo filiere" per interventi destinati per il 2021 agli allevatori di bovini oltre allo stanziamento di 15 milioni di euro per il sostegno dei distretti di agricoltura biologica. Inoltre – precisa la Coldiretti - il "fondo agrumicolo" viene rifinanziato con 5 milioni di euro per il 2021 mentre il fondo per l'innovazione in agricoltura disporrà nel 2021 di risorse aggiuntive per 500 mila euro. Novità per la cessione di animali vivi per attività venatoria: sarà applicata l'IVA ridotta al 10% e rientrano nel regime speciale IVA per l'agricoltura. fino al 31 dicembre 2021

Di grande rilievo le disposizioni in tema di agriturismo, soprattutto per l'incremento dell'occupazione, in quanto i lavoratori addetti all'agriturismo vengono considerati lavoratori agricoli anche ai fini di stabilire il rapporto di connessione tra attività agricola ed agrituristica. Importante l'intervento – sostenuto da Coldiretti – a favore dell'imprenditoria agricola femminile in quanto si estendono alle imprese condotte da donne, a prescindere dall'età, le misure agevolative sull'autoimprenditorialità previste solo per i giovani dai 18 ai 40 anni, quali ad esempio i mutui agevolati a tasso zero per gli investimenti o un contributo a fondo perduto sempre per gli investimenti. Vista la particolare situazione congiunturale negativa per i produttori di zucchero da barbabietola, il decreto stanzia, per l'anno 2021, 25 milioni di euro per l'erogazione di contributi sulla base delle superfici coltivate a barbabietola.

Significativo l'intervento per l'anticipazione a favore delle imprese agricole dei pagamenti diretti, nell'ambito degli aiuti Pac, in considerazione delle situazioni di crisi, anche di natura sanitaria e fitosanitaria o determinate da avverse condizioni metereologiche, in cui versano le imprese agricole. Le difficoltà derivanti dalla mancanza di liquidità da parte delle imprese agricole sono affrontate dal decreto "Sostegni bis" anche tramite l'integrazione del fondo Ismea per la gestione delle garanzie, a titolo gratuito, che l'Istituto eroga a favore delle imprese agricole e della pesca.

Il vivaismo italiano post Covid-19
Esigenze, opportunità, sinergie

La Consulta Florovivaistica di Coldiretti ha fatto il punto sulla situazione e le prospettive del settore in occasione della tavola rotonda tra alcune delle più importanti realtà vivaistiche italiane. L'incontro si è aperto con l'introduzione del Segretario Nazionale di Coldiretti Enzo Gesmundo, il quale ha ribadito l'importanza che ricopre il florovivaismo Italiano a livello Europeo sia in termini di eccellenza nella produzione che nella varietà di materiale prodotto. Il Segretario inoltre ha ribadito le difficoltà riscontrate nell'ultimo anno e mezzo a seguito del problema Covid il quale si è manifestato in tutta la sua prepotenza sia come grossi problemi di Import/Export che di concorrenza sleale da parte degli altri paesi.
A conclusione dell'introduzione il Segretario ha elogiato la Consulta Florovivaistica Coldiretti per essere sempre stata presente in questo momento difficile.
Il dibattito è stato moderato dal dott. Lorenzo Bazzana di Coldiretti il quale ha introdotto il dott. Mario Faro Presidente della Consulta florovivaismo Nazionale ed inoltre Presidente consorzio Ionico, il quale ha spiegato l'importanza delle Commissioni all'interno dei vari tavoli di lavoro regionali e nazionali.
Paolo Arienti (della ditta Lucio Rossi Vivai) ha spiegato il progetto Vivam, che nasce dalla collaborazione con la dott.ssa Baraldi dell'ist. Di Bioeconomia del CNR e dove è stato eseguito uno studio su 30 piante autoctone della zona del distretto Oglio Po. capaci di abbattere in maniera importante la CO_2 e le polveri sottili.
Nada Forbici, Coordinatore Consulta Coldiretti Florovivaismo, ha evidenziato invece l'importanza di costituire dei contratti di filiera, che possano permettere nel tempo alle aziende di programmarsi la produzione e attualmente la scarsità di materiale ha costituito una contrazione nell'offerta. Ha aggiunto che attraverso il PNNR saranno stanziati 330 milioni di euro per la produzione di 6 milioni di piante forestali. Poiché i vivai forestali non saranno in grado di produrre questa notevole quantità si chiede di dare la possibilità alle nostre aziende vivaistiche di mettere a disposizione questo materiale con le certificazioni idonee a patto che si debba rivedere i vari tariffari regionali che sempre più spesso risultano essere al ribasso.
Il presidente di Coldiretti Ettore Prandini ha concluso l'incontro riassumendo tutti gli aspetti trattati e sottolineando l'importanza che il verde ha in termini di miglioramento ecologico e ricreativo. Questo settore, pertanto, necessita di aiuti concreti che potrebbero essere introdotti con le future iniezioni economiche apportate dal Recovery fund che si potrebbe tramutare in una nuova Pac o Psr. Quindi ha elencato i temi sui quali la consulta florovivaistica di Coldiretti sarà impiegata nei prossimi mesi : il ruolo della ricerca per il comparto fitosanitario aprendo un dialogo costruttivo con i ministeri coinvolti, la riforma dell'energia rinnovabile in quanto il costo energetico negli altri Paesi comunitari è più basso del 50% , rendere obbligatoria l'assicurazione poiché oggi il 70% delle aziende non si assicura; favorire la vendita dei garden; aprire un dialogo con le amministrazioni comunali e provinciali per l'utilizzo di manodopera per la cura del verde, molto spesso e affidata a cooperative con personale non formato e a costi non in linea con il mercato; aumentare la presenza nel progetto scuola di spazi per il florovivaismo; creare una sinergia nuova fra servizio fitosanitario e regioni per ridurre le notevoli disparità.

Salute e malattie professionali

Il settore nel quale Epaca è leader è la tutela dei danni alla salute subiti nel corso delle attività lavorative di ogni cittadino. Fra le attività caratterizzanti c'è quella di far valere i diritti del lavoratore in casi di infortunio sul lavoro o in caso di malattia professionale. Tutto ciò è fatto anche grazie alla collaborazione esclusiva con legali e medici legali altamente qualificati.

La malattia professionale, definita anche tecnopatia, è una patologia che il lavoratore contrae nello svolgere la propria attività lavorativa ed è dovuta ad alcuni fattori presenti nell'ambiente nel quale presta la propria attività professionale. Si differenzia dall'infortunio sul lavoro perché questo accade in maniera rapida ed immediata, mentre la malattia professionale si sviluppa nel tempo a causa dell'esposizione ad uno o più fattori di rischio. La malattia professionale ha dunque origine da una causa diluita, dovuta all'esposizione nel tempo a dei fattori di rischio presenti nell'ambiente e nei luoghi in cui il lavoratore presta servizio. Nuova differenza con l'infortunio sul lavoro è quindi che ci deve essere un rapporto diretto (detto rapporto eziologico o nesso causale) tra malattia e lavoro. La malattia può infine essere causata dal lavoro stesso o dall'ambiente un cui si svolge (o da entrambi). La malattia professionale può comportare un danno biologico e quindi un'invalidità temporanea o una menomazione permanente. Il danno biologico è un danno accorso ad una persona che riguarda la sua salute, la sua integrità fisica e psichica. È un danno che ha conseguenze sulla vita della persona, poiché ne danneggia la capacità di dedicarsi alle normali attività quotidiane.Il danno biologico viene di norma accertato attraverso una perizia medico–legale, che assegna una percentuale di danno alla persona.

Come ottenere il riconoscimento della malattia professionale?

Basta prendere l'appuntamento presso gli uffici èpaca coldiretti e fissare l'appuntamento con i consulenti legali, i quali dopo un'accurata visita valutano sia la documentazione sanitaria in possesso e/o ne prescrivono altre sia l'anamnesi lavorativa dell'assicurato.

Ad esempio l'ernia discale lombare per la movimentazione manuale dei carichi eseguita con continuità durante il turno lavorativo, o la guida di mezzi (trattori, camion, macchine operatrici) il sovraccarico biomeccanico della spalla, del gomito o del polso, ipoacusia (lavoro in ambiente rumoroso, utilizzo del decespugliatore, trattori).

Chi può sviluppare una malattia professionale?

Tutti coloro che sono assicurati all'inail, sia lavoratori dipendenti che autonomi, Coltivatori Diretti, Artigiani (edili, idraulici, elettricisti, meccanici per citarne alcuni).

I nostri servizi sono rivolti a tutti i cittadini

PENSIONI E PREVIDENZA casse professionali, lavoratori autonomi e lavoratori dipendenti pubblici e privati, pescatori

- Pensioni di vecchiaia, anzianità, invalidità, inabilità, reversibilità e sociali;
- Assegno sociale;
- Quota cento;
- Invalidità civile e legge 104
- Pensioni privilegiate;
- Opzione al Sistema contributivo;
- Consulenza in materia di previdenza complementare;
- Supplementi di pensione e ricostituzioni, contributive e reddituali;
- Pratiche di prosecuzione volontaria;
- Regolarizzazione di posizioni assicurative, ricongiunzioni, riscatti;
- Apertura posizione assicurativa;
- Assegno al nucleo familiare - assegni familiari;
- Tutela delle lavoratrici madri - assegno di maternità;
- Indennità e sussidi di disoccupazione e mobilità. (agricola e Naspi)

INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI:

- Infortuni sul lavoro e malattie professionali
- Infortuni in itinere
- Riconoscimento Danno biologico
- Revisioni rendite
- Rendite ai superstiti
- Cure termali
- Riabilitazione
- Patrocinio gratuito per il contenzioso amministrativo, medico legale

Energia agricola a km 0

Lo sportello energia

LA NOTIZIA DEL PRODUTTORE

Manutenzione Ordinaria dell'impianto fotovoltaico

Perché farla e quali sono i rischi?

La manutenzione elettrica ordinaria di un impianto fotovoltaico viene effettuata per pulire e verificare lo stato dei principali componenti, ed è consigliabile farla almeno una volta all'anno. Durante questo tipo di intervento le principali operazioni che si effettuano sono:

- pulizia e controllo generale degli inverter
- pulizia e controllo dei quadri elettrici ed eventuale sostituzione dei relativi filtri
- analisi del corretto funzionamento di tutte le stringhe
- serratura connessioni dei cavi di potenza che, se allentati, potrebbero creare principi d'incendio
- analisi a vista dei moduli fotovoltaici per individuare eventuali guasti o rotture

Questo tipo di manutenzione, chiamata anche manutenzione predittiva, serve principalmente per verificare lo stato di salute dell'impianto al fine di mantenerlo sempre funzionale, poiché la manutenzione e la pulizia dei vari componenti favorisce una miglior efficienza di conversione ed una vita più duratura, evitando guasti e fermi impianto improvvisi. Nel caso si rilevassero dei componenti in stato anomalo o visibilmente danneggiati sarà possibile agire per tempo acquistando un ricambio e sostituendolo prima dell'effettiva rottura, evitando perdite di produzione.

In caso di sostituzione dei componenti dell'impianto fotovoltaico, soprattutto pannelli ed inverter, l'operazione deve essere comunicata al GSE entro 60 giorni tramite la sezione SIAD del portale. A seconda del tipo e dell'entità dell'intervento, bisognerà allegare vari documenti (es. Relazione tecnica, elenco matricole componenti sostituiti, foto, ecc…). È importante procedere alla corretta gestione dello smaltimento dei pannelli secondo le linee guida del GSE contenute nel documento "Istruzioni operative per la gestione e lo smaltimento dei pannelli fotovoltaici incentivati", onde evitare possibili contestazioni e sospensione degli incentivi.

Quando è stata svolta l'ultima manutenzione del tuo impianto? Contatta il tuo Ufficio di zona o chiama direttamente ForGreen per svolgere questo servizio a beneficio della produzione.

Visita il nuovo sito web di Energia agricola a Km 0!

Vuoi aderire anche tu al progetto?
Chiama ForGreen al numero di telefono

045 8762665

oppure rivolgiti al tuo Ufficio di Zona!

La nostra comunità energetica

COMUNITA' ENERGETICA E SOSTENIBILITA'

24.206.000 kWh
Energia scambiata tra produttori e consumatori

944
Aziende e abitazioni dei Soci coinvolti nel progetto Energia agricola a km 0

89
Uffici e Sedi Coldiretti Veneto forniti di Energia agricola a km 0 prodotta dalle aziende dei Soci

9.133 tCO2
CO2 evitata

13.335 BEP
Barili equivalenti di petrolio evitati

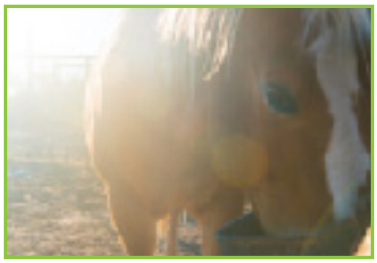
Dati aggiornati al 07.06.2021

L'INTERVISTA AL SOCIO

Energia agricola a Km 0, una Storia di sostenibilità

In punta di zoccoli

Dal 2020 la fattoria didattica In Punta di Zoccoli consuma *Energia agricola a km 0*, rendendo la propria filiera di produzione sostenibile al 100%. **In Punta di Zoccoli** nasce da un'idea di Alberto Veggian e Silvia Borsetto con lo scopo di creare una piccola oasi di tranquillità adatta a grandi e piccini: uno spazio inclusivo dove il tempo diventa prezioso. La fattoria didattica si trova a Brugine, Padova e offre ai propri visitatori la possibilità di stare a contatto con la natura e gli animali e di immergersi nel tempo e nello spazio della vita di campagna in un ambiente naturale ed accogliente. In Punta di Zoccoli propone inoltre diverse attività ludiche destinate ai bambini: attività che stimolano la curiosità, la voglia di mettersi in gioco, la relazione e la fiducia in se stessi. Aderendo al progetto Energia agricola a km 0 e consumando la stessa energia 100% rinnovabile, tracciabile e certificata EKOenergy prodotta dai Soci Coldiretti Veneto, contribuisce ogni anno ad evitare l'emissione di più di 640 chili di CO2 in atmosfera, aiutando attivamente l'ambiente e avvicinando con il proprio esempio molte altre persone al consumo di energia naturale.



Per maggiori informazioni: visita il sito **www.energiaagricolaakm0.it**, oppure scrivi a **coldiretti@forgreen.it**

Festa d'Estate a Villa Contarini

Un successo la prima agri-Woodstock con i giovani e le donne di Coldiretti

In tanti hanno aspettato il solstizio d'estate insieme ai giovani ed alle donne di Coldiretti Padova alla prima "Festa d'Estate" proposta nel verde dei giardini di Villa Contarini a Piazzola sul Brenta, un evento per tendere la mano al mondo dello spettacolo testimoniando così la ripresa delle attività e l'avvio di una nuova stagione.

Un pomeriggio e una serata tra musica dal vivo, picnic con gli agribag degli agricoltori e solidarietà a favore del Cuamm Medici con l'Africa al quale sono andati i proventi della manifestazione e della vendita degli speciali cuscini "Solo dal Cuore" realizzati dalle agrisarte venete proprio per sostenere le attività del Cuamm per le mamme e i bambini. Sul palcoscenico la cantante Chiara Luppi, applaudita insieme alla Trio-ToP Band che ha animato egregiamente la serata fino all'inizio della partita degli Europei di Calcio Italia-Galles, seguita da centinaia di persone,e poi spazio ancora alla musica con il gruppo padovano Beat Regeneration.

Il grande prato del parco di Villa Contarini si è riempito di un mare di teli colorati, in vero stile "Agri-Woodstock" a contatto con la natura e i buoni prodotti che Coldiretti e i suoi partner hanno messo a disposizione, come il gelato, la frutta, la birra, i popcorn e chi più ne ha più ne metta, per giungere alla cena con le organizzatissime Agri-Bag da gustare sul prato come un vero picnic. Fondamentale l'appoggio del Comune di Piazzola sul Brenta, che ha patrocinato e collaborato attivamente la festa, e della Regione Veneto, proprietaria di Villa Contarini.

Dal palco la cantante Chiara Luppi ha ricordato l'impegno degli agricoltori a favore del Cuamm con l'iniziativa "Solo dal cuore" e ha invitato tutti i presenti a contribuire per aiutare l'associazione nella realizzazione di un reparto maternità in Sud Sudan. Ormai testimonial di tante attività solidali delle agricoltrici venete, Chiara Luppi è stata tra le prime a scendere in campo per i colleghi cantando sui social, la sua estensione vocale ha osato oltre le note per far sentire tutti verso un ritorno alla normalità.

Un segno di speranza è venuto anche dalla presenza sul palcoscenico della giovane cantautrice Virginia Toniato, talento emergente di Piazzola sul Brenta, dove vive con la famiglia. Il papà Stefano è consigliere comunale e Virginia, sostenuta da tutta la famiglia e la comunità, che aveva partecipato all'ottava edizione di "Ti lascio una canzone" con Antonella Clerici, da settembre ho intrapreso un proprio progetto di cantautorato con la Rusty Records che ha portato all'uscita del primo singolo "Ho sogni nel cassetto", scritto con Francesco Guasti. E' da Piazzola anche Marco Sturaro, bassista del gruppo "Beat Regeneration".
Con la "Festa d'Estate" i giovani e le donne di Coldiretti Padova hanno voluto esprimere la propria vicinanza e solidarietà al mondo dello spettacolo in difficoltà, con un evento nel segno della ripartenza. "Vogliamo guardare anche a questo settore e dare una possibilità – afferma Valentina Galesso responsabile delle imprenditrici agricole padovane – mettiamo a disposizione i parchi, i campi, i cortili intorno alle fattorie, gli spazi verdi per ridare speranza alle nuove generazioni di talenti che sono state in silenzio obbligato durante il lockdown. All'appello a favore di centinaia di addetti fra tecnici del suono, cantanti, musicisti, registi ha risposto anche Zed Live che senza esitazioni ha fornito gratis le strutture portanti, gli impianti e gli strumenti". "Ci sentiamo meno soli e sicuramente appoggiati in questa ripresa delle attività ricreative – commenta Matteo Rango delegato provinciale degli under 30 – la candidatura spontanea di una band di giovani ci conforta, significa che l'entusiasmo degli artisti è sempre alto e la voglia di tornare ad esibirsi, suonare, cantare dal vivo è più che mai sentita".
A portare i saluti dell'amministrazione comunale della Città di Piazzola sul Brenta il vice sindaco Cristina Cavinato,intervenuta insieme ad altri ospiti istituzionali, fra i quali il senatore Antonio De Poli e il vice presidente della provincia di Padova Vincenzo Gottardo.

Campagna Amica
sul territorio

Nuovo mercato di Campagna Amica a Este

Ottimo debutto di fronte alla chiesa del quartiere Meggiaro, appuntamento ogni venerdì mattina

Spazio di fronte all'ex chiesa di Meggiaro. Una decina gli agricoltori di Coldiretti che animano l'iniziativa di vendita diretta, ogni venerdì mattina, accolta con favore dai cittadini di Este e non solo. "I primi appuntamenti sono stati un successo - afferma Giovanni Dal Toso, presidente dell'Agrimercato delle Terre del Santo - con un continuo afflusso di clienti che hanno apprezzato la varietà e l'offerta di prodotti tipici, di stagione e del territorio proposti direttamente dagli agricoltori. La collocazione è perfetta e il colpo d'occhio del nuovo mercato, percorrendo la strada provinciale che porta a Baone, è assicurato. La comodità del parcheggio consente una sosta anche agli automobilisti di passaggio, come abbiamo potuto constatare.

Tra le tante tipicità proposte da aziende d'eccellenza spicca una curiosità: le "ciopéte", vale a dire gli agri-popcorn prodotti con varietà di mais coltivate e selezionate da una giovane imprenditrice agricola, Alessia Parisatto, titolare dell'azienda "Terre Laviche" di Valle San Giorgio a Baone. Per Alessia la partecipazione al mercato di Campagna Amica di Este segna il suo debutto da imprenditrice agricola: dopo aver completato gli studi universitari la giovane si sta dedicando alla coltivazione di ortaggi come i piselli di Baone, i fagiolini, i fagioli e numerose varietà di grani e mais antichi, questi ultimi usati per ottenere degli ottimi popcorn a km zero o meglio, "ciopéte" come vengono ancora chiamati in dialetto veneto in tutta la zona.

"Un ringraziamento va al sindaco Roberta Gallana, - aggiunge Dal Toso - al vice sindaco Aurelio Puato e al parroco don Roberto che ha messo volentieri a disposizione lo spazio per il mercato, un servizio in più per il quartiere Meggiaro, una presenza fissa ogni venerdì mattina con i sapori e i profumi della nostra campagna". Dopo il taglio del nastro sia il sindaco Gallana che il vice sindaco Puato si sono intrattenuti volentieri con i produttori presenti, salutandoli uno ad uno e facendosi spiegare quali sono le loro proposte: ortofrutta, formaggi, latticini, insaccati, vino e olio extravergine d'oliva, miele, farine, pane fresco e molto altro ancora.

Assemblee Agrimercato delle Terre del Santo, l'analisi delle attività e il via libera al bilancio

Nell'anno più impegnativo, segnato dall'emergenza sanitaria e dalle restrizioni, i mercati di Campagna Amica Padova non si sono mai fermati e le decine di agricoltori hanno continuato ad incontrare i consumatori in città come in provincia, in tutta sicurezza, per offrire loro il meglio della produzione a km zero della nostra terra. Anzi, proprio nei mesi più impegnativi la rete di Campagna Amica si è allargata, raggiungendo altre località della provincia, Monselice ed Este ad esempio, o ampliando le aperture, come al Mercato Coperto di Padova. La risposta dei cittadini consumatori è sempre stata più che positiva, confermando come fosse sentita la necessità di estendere le opportunità di vendita diretta dei migliori prodotti agricoli.

Soddisfazione dunque, nonostante il lavoro impegnativo e le incertezze dei mesi scorsi, fra i soci dell'Agrimercato delle Terre del Santo, l'associazione di produttori agricoli di Coldiretti Padova che operano sul territorio attraverso la vendita diretta, principalmente nei Mercati di Campagna Amica, con l'ottica di promuovere la filiera corta tra il produttore e il consumatore valorizzando l'italianità, la territorialità e la stagionalità dei prodotti.

I due incontri, che si sono svolti nella sala convegni di Coldiretti Padova e all'agriturismo Scacchiera di Padova, hanno visto la partecipazione del Consiglio direttivo delle due realtà che compongono l'Agrimercato delle Terre del Santo e dei soci che hanno approvato all'unanimità il bilancio, fatto il punto sull'attività svolta e e discusso sulle prossime iniziative da mettere in campo.

"Come ben sappiamo nemmeno nei mesi più duri della pandemia l'agricoltura non si è mai fermata - ricorda il presidente dell'Agrimercato Giovanni Dal Toso - e le nostre attività ne sono la prova. Non solo abbiamo sempre garantito la vendita diretta, nella massima sicurezza e nello scrupoloso rispetto delle regole via via introdotte, ma anzi abbiamo cercato da subito di potenziare nostri servizi. In pieno lockdown abbiamo avviato al Mercato Coperto di Padova la consegna a domicilio, che da subito ha avuto un notevole successo, tanto da continuare ad essere proposta. Abbiamo promosso anche l'iniziativa solidale della "spesa sospesa" sia a Padova che in altri mercati sul territorio, trovando la convinta e generosa adesione di centinaia di cittadini, così come abbiamo organizzato numerose occasioni di incontro attraverso giornate a tema, laboratori didattici, dimostrazioni e degustazioni. La scelta di aprire dei nuovi mercati di Campagna Amica in provincia è stata la naturale conseguenza dell'attenzione che il cittadino consumatore pone nei confronti della spesa contadina e a km zero e ora stiamo prendendo in considerazione anche alcune richieste da parte delle associazioni per l'apertura in città di altri punti di Campagna Amica. Ormai i nostri mercati possono contare su una clientela fidelizzata e molto attenta: più che clienti si tratta di tantissimi "amici" che si sono affezionati alle nostre proposte e ai nostri produttori. Alcuni di questi tornano nei nostri mercati per ringraziare dell'offerta e della qualità dei prodotti, portando pure delle pietanze preparate a casa con le tipicità acquistate dagli agricoltori. E' una bella soddisfazione per chi si impegna tutte le settimane nella vendita diretta e una gratifica che non ha prezzo. L'impegno – conclude Dal Toso - è quello di mantenere alta la qualità dei mercati sia per i prodotti offerti, che devono sempre essere di origine aziendale e rispettare scrupolosamente le norme igienico sanitarie, che per quanto riguarda l'attenzione che i nostri mercati hanno nei confronti dei cittadini. Un sentito ringraziamento va a tutti i nostri imprenditori agricoli che hanno fatto della vendita diretta un modello imprenditoriale vincente".

I MERCATI CAMPAGNA AMICA IN PROVINCIA DI PADOVA

"Cose buone, persone buone"

Montegrotto Terme
Corso delle Terme
Martedì 08:00/12:30

Padova - Forcellini
Via Forcellini
(entrata Parco Iris)
Martedì 14:30/19:00

Padova - Zona Mandria
Via Romana Aponense 120
Mercoledì 15:00/19:00

Rubano
Piazza della Repubblica
Mercoledì 15:00/19:00

Villafranca Padovana
Piazza del Donatore
Mercoledì 08:00/12:00

Padova
Mercato Coperto Km0
Via Vicenza, 23
Mercoledì 15:00/19:00
Sabato 8:00/13:00
Domenica 8:00/13:00

Cittadella
Piazza Pierobon
Giovedì 08:00/12:30

Monselice
Via Costa Calcinara,110
Giovedì 08:00/13:00

Noventa Padovana
Via Noventana
Giovedì 14:30/19:00

Teolo, loc. Bresseo
Piazza del Mercato
Venerdì 08:00/12:30

Tencarola di Selvazzano
Piazza Mercato
Sabato 08:00/12:30

Vigonza
Piazza E. Zanella
Sabato 08:00/12:00

Limena
Via del Santo
1° Domenica del mese
08:00/13:00

I mercati non si svolgono nei giorni festivi ad esclusione di Limena

COLDIRETTI PADOVA

padova.coldiretti.it | www.campagnamica.it | campagna amica padova

CAMPAGNA AMICA Padova

“Lo sport siamo noi” a Villafranca Padovana

Sport e cibo sano. Coldiretti è sempre in prima linea per l'educazione alimentare. Si è svolta al campo sportivo di Villafranca Padovana il festival "Lo sport siamo noi".

Il tappeto erboso del campo da calcio, che per mesi è rimasto in attesa del ritorno degli sportivi, ha accolto la premiazione dei giovani atleti delle varie discipline sportive. Il connubio sport e cibo sano è una priorità da trasmettere ai giovani. Coldiretti Padova e Aics hanno animato insieme il percorso che l'amministrazione comunale di Villafranca Padovana ha lanciato. Presenti il sindaco Fausto Dorio, l'assessore allo sport Sandra Scarabottolo, l'assessore alla cultura Anna Giulia Friso. Per Aics il Vicepresidente Nazionale Angelo Trifiletti al centro della foto e la Presidente Provinciale Aics di Padova De Medio Catiuscia. Per Coldiretti Padova Nicolò Biasio vicepresidente di sezione di Villafranca e Davide Pinton, un nostro giovane socio. Come merenda per gli sportivi la frutta fresca di Benedetto Pozzato, una presenza fissa ai nostri mercati di Campagna Amica. Una giornata fantastica!

Gli appuntamenti al Mercato Coperto di Padova

Tutto il bello e il Prosegue per tutta l’estate la vendita diretta al Mercato Coperto di Campagna Amica Padova con numerosi eventi, assaggi, laboratori e occasioni di incontro all’insegna della scoperta delle nostre migliori tipicità

Festival delle Basse

Tutto il bello e il buono dell'agricoltura oggi a Urbana per il Festival delle Basse! Le aziende di Campagna Amica Padova protagoniste della giornata con tipicità del territorio, assaggi e simpatici laboratori

“Riso veneto nelle cucine del mondo” a Vigonza

C’erano anche le aziende di Campagna Amica Coldiretti Padova a “Il riso veneto nelle cucine del modo”, l’evento promosso lo scorso 4 luglio a Vigonza, al Castello dei Da Peraga. Per l’occasione gli agricoltori di Coldiretti hanno presentato le proposte di Campagna Amica, all’insegna del km zero, della qualità e dell’origine delle eccellenze del nostro territorio. Il riso, ricorda Coldiretti Padova, è uno dei principali prodotti agricoli del territorio veneto e proprio gli agricoltori sono impegnati nella valorizzazione delle varietà di pregio, coltivate su quasi 3.300 ettari che generano un fatturato di 3,9 milioni di euro. Da anni Coldiretti si batte per la difesa e la valorizzazione del riso “made in Italy” dall’invasione di varietà straniere, specie dall’Asia, che nulla hanno a che fare con la qualità e le caratteristiche del riso nostrano.

Cena sotto le stelle
chiude l'operazione #Solodalcuore con oltre 55 mila euro per il Cuamm

A Camposampiero l'evento conclusivo per finanziare l'ospedale in Sud Sudan. Galesso (Coldiretti Donne Impresa): "Un anno di solidarietà per le mamme in Africa. Coinvolte tutte le agricoltrici di Coldiretti d'Italia"

Con il tutto esaurito alla cena organizzata 'Al Tezzon' di Camposampiero da Realtà Veneta e Donne Impresa Coldiretti i fondi raccolti con l'operazione #solodalcuore per la costruzione di un reparto di maternità e della scuola per ostetriche a Rumbek in Sud Sudan arrivano a più di 55mila euro.
Si chiude così un anno che da tutte le imprenditrici di Coldiretti sarà ricordato anche per la grande solidarietà che ha collegato l'Italia delle mille campagne all'Africa attraverso il sostegno ai medici volontari del Cuamm. Ringrazio i veneti e i tanti cittadini italiani che in un momento delicato di emergenza sanitaria e chiusura hanno abbracciato i popoli di un continente fragile che ha fame di vita e che ora può contare sulla generosità della gente dei campi - ha detto Valentina Galesso presidente delle imprenditrici di Coldiretti Padova -
Nel piazzale del ristorante sotto le stelle hanno cenato insieme ai dirigenti provinciali e regionali di Coldiretti oltre 500 persone, nel rispetto della sicurezza. A tutti ma soprattutto a Don Dante Carraro il saluto del presidente nazionale Ettore Prandini che ha confermato al direttore dell'associazione padovana che si occupa di prevenzione e salute nel Continente africano la vicinanza di Coldiretti. Durante la serata sono state ripercorse le tappe dell'iniziativa che porta come simbolo un cuscino cucito dalle sarte artigianali in doppio tessuto con da una parte la stoffa Made in Italy e dall'altra la versione Wax. Un must have che è arrivato in tutto il mondo grazie alle tante testimonial che l'hanno promosso sui social. Prima tra tutte la cantante Chiara Luppi, che con un repertorio jazz insieme agli amici del Conservatorio Stefani di Castelfranco Veneto ha intrattenuto gli ospiti tra un piatto e l'altro servito a tavola. Il menù ovviamente a km-zero con prodotti tipici offerti dalle aziende agricole.

Gli alunni della Primaria “Vanzo” cantano l’Inno d’Italia davanti al Presidente Sergio Mattarella

La classe quinta sul palco della tenuta di Castelporziano per la prima festa dell’Educazione alimentare alla Campagna Amica

Non è da tutti poter cantare l'Inno di Mameli di fronte ad uno spettatore d'eccezione come il Capo dello Stato, ma è quanto è successo ai ragazzi di una scuola padovana, gli alunni della classe 5^ della scuola primaria paritaria ad indirizzo musicale “Vanzo” di Padova. I ragazzi hanno avuto la possibilità di cantare l’Inno d’Italia di fronte al presidente della Repubblica Sergio Mattarella a Castelporziano, nella tenuta presidenziale, venerdì scorso, per inaugurare la prima festa dell’Educazione alla Campagna Amica di Coldiretti. La scuola padovana, gestita dalla Fondazione Irpea, è stata scelta dal Quirinale per inaugurare direttamente nella tenuta del Capo dello Stato la prima festa dell’Educazione alla Campagna Amica voluta da Coldiretti per testimoniare l’impegno dell’agricoltura italiana nella formazione delle nuove generazioni sui temi della sostenibilità e della sana alimentazione. Presenti inoltre i ministri delle Politiche Agricole Stefano Patuanelli, dell’Istruzione Patrizio Bianchi, della Salute Roberto Speranza, della Transizione Ecologica Roberto Cingolani, il vicedirettore della Fao Maurizio Martina, il presidente nazionale di Coldiretti Ettore Prandini.

In prossimità della chiusura dell’anno scolastico gli allievi padovani della scuola Vanzo, che seguono anche l’ora di musica in aula, in tempo record, hanno preparato il canto trovando il tempo pure di pensare ad una seconda esibizione eseguita nel corso della speciale giornata. Il pezzo scelto è attinente al senso della festa dell’Educazione alla Campagna Amica, “Il contadino”, canzone che ha vinto lo Zecchino d’Oro nel 2010 ed interpretata tra l’altro da un bambino veneto.

A loro va il plauso del Presidente Mattarella: “Bravissimi i ragazzi per i loro canti, sono loro i protagonisti della giornata. I loro entusiasmo dimostra che le speranze per il futuro sono ben riposte”.

“Una grande emozione oltre che un grande onore per noi poter cantare davanti al Capo dello Stato. – afferma Chiara Cavaliere, dirigente della scuola Vanzo - Un bellissimo giorno di festa alla fine di un anno scolastico diverso da tutti gli altri ed estremamente impegnativo. Tra le attività balza al primo posto l'attività di educazione alimentare con Coldiretti Campagna Amica Padova. Al termine di questo anno scolastico questa incredibile esperienza che abbiamo colto al volo: poter cantare di fronte al Presidente della Repubblica nella tenuta di Castelporziano".

“Un grazie va a questi bambini, ai loro genitori, al corpo docente e alla dirigente– spiega Valentina Galesso di Coldiretti Donne Impresa Padova - Per noi questo invito è motivo di orgoglio a coronamento di un anno scolastico caratterizzato dall’altalena di una formazione a distanza e in presenza che, comunque, non ha mai fermato la disponibilità delle operatrici didattiche. Rispettando tutte le norme hanno garantito lezioni on line, in classe e all’aperto in fattoria”.

Solstizio d'estate all'ombra de "L'oliveto delle Monache" con Nunzio Primavera

Un solstizio d'estate intenso per Coldiretti da Padova a Selvazzano con due giorni di iniziative all'insegna della cultura, della tradizione e della voglia di stare insieme. Con la regìa di Donne Impresa Coldiretti Veneto e l'impegno organizzativo della federazione provinciale di Padova, proprio per cogliere l'emozione di una "prima volta", finalmente una serie di eventi, tutti con grande partecipazione, di giovani, donne e tanti cittadini in presenza, dopo mesi e mesi di clausura. A cominciare da Selvazzano Dentro, alle porte di Padova dove ospiti della dinamica sindaca Giovanna Rossi, è cominciato il tour nazionale di Nunzio Primavera, un uomo di Coldiretti "a tutto tondo" che ha presentato nel bel cortile-incontri di Palazzo Maestri il suo libro "L'oliveto delle monache", intervistato dalla giornalista Stefania Mastellaro. Una storia di donne, suore che insieme ad alcune ragazze mettono in piedi un'impresa nel campo dell'olivicoltura, ma anche impegnata per la realizzazione di abiti da sposa molto speciali, per la produzione nella farmacia del monastero della Madonnella del Monte di medicinali officinali estraendo le essenze prodigiose delle piante del giardino dei semplici. Nel secondo momento del fine settimana di anticipazione dell'estate, sempre di carattere letterario, la presentazione al Mercato coperto di Campagna Amica di Padova del libro di Nunzio Primavera, ha trovato in suor Francesca Forese responsabile della Pastorale sociale della diocesi di Padova una attenta sottolineatrice dei valori che il romanzo propone. A partire da quelli che suor Francesca ha definito "gli ingredienti per realizzare la pace sociale e il bene comune che papa Francesco propone nell'enciclica Evangelii Gaudium". Ma l'altro aspetto del romanzo evidenziato da suor Forese è il rapporto intergenerazionale basato sull'ascolto reciproco. Infine la storia ha una conclusione vincente e positiva favorita dall'alleanza, perché agendo da soli spesso si sbaglia e ci si mette nei guai, e dalla competenza, unita alla saggezza, alla quale bisogna avere l'umiltà di fare ricorso rivolgendosi a chi sa sempre cosa sia meglio fare (in questo caso i servizi della Coldiretti) nelle situazioni più difficili.

Grazie a Leone Giunco, agricoltore impegnato per decenni

Agricoltore e allevatore, per decenni impegnato nella vita sociale e politica, per favorire il cambiamento e il progresso del settore primario e non solo. E' stato un punto di riferimento nella sua Brugine, di cui è stato giovane sindaco, nonché figura di spicco di Coldiretti. Aveva 91 anni e si è spento serenamente nella sua abitazione. Leone Giunco si impegnò per anni sul fronte sindacale, fu presidente di sezione e del mandamento del Piovese della Coldiretti, impegnandosi attivamente nella costituzione della cassa mutua degli agricoltori, tanto che fu lui stesso a consegnare la prima pensione a Brugine. Fece parte anche della Giunta del Consorzio di Bonifica Bacchiglione Brenta. Fu sindaco dal 1956 fino al 1961 e promosse interventi importanti nella sua comunità. Fu infatti il primo della Saccisica a portare la luce elettrica nelle contrade rurali, con il consorzio Sesta Presa realizzò tre pozzi artesiani. Il giovane sindaco Leone Giunco fece costruire un blocco di 30 abitazioni per le famiglie più povere del paese e fece approvare il progetto per la nuova scuola elementare di Campagnola. Per il suo lungo impegno venne nominato Cavaliere al Merito della Repubblica. Coldiretti Padova lo ricorda con riconoscenza e affetto.

2021
Verso il Green Deal e il Farm to Fork:
l'Unione Europea per la sostenibilità in agricoltura

2017
Il Consorzio Agrario del Nordest lancia
Nutribio N con azotofissatori e micorrize

nutribioN

2001
Fertilizzazione protetta

1970
Rivoluzione verde

1922
Urea (Bosch-Meiser)

1853
Nitrato del Cile

NUTRIBIO N: FERTILIZZANTE NATURALE DI NUOVA GENERAZIONE, ULTERIORE TRAGUARDO DELLA RICERCA VERSO IL PROGRESSO, LA SOSTENIBILITÀ E L'AUTOSUFFICIENZA ALIMENTARE.

AGRICOLTURA SOSTENIBILE

Scopri come ridurre del 35% la fertilizzazione azotata e migliorare al contempo la vigoria della pianta.

Scopri come sostituire fino a 300 kg di nitrato ammonico con 50 g di inoculi biologici fissatori dell'azoto.

Con Nutribio N, miscela di batteri azotofissatori e micorrize, rivoluzioni la fertilizzazione: un nuovo passo in avanti nella storia della nutrizione, basato sul lavoro di ricerca dei nostri predecessori e arricchito dalle ultime frontiere della microbiologia.

L'efficacia di Nutribio N è stata verificata e confermata sui campi sperimentali del Consorzio Agrario del Nordest.

GUARDA I VIDEO

SCOPRI DI PIÙ

CONSORZIO AGRARIO DEL NORDEST